



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future

BILATERAL MEETING ARPA PIEMONTE – PROVINCIA DI VERCELLI

MED-IPPC-NET: il progetto, la rete, l'evoluzione

Vercelli, 17 gennaio 2012

Ottemperare alle prescrizioni dell'AIA – Il settore 3.5

Ing. Antonio Sogni
Studio Sogni





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



REFRATTARI MOTTA S.r.l.
Via Roma, 53 – 13045 Lozzolo



SANAC S.p.A. – Stabilimento di Gattinara
Corso Garibaldi, 321 – 13045 Gattinara

LOZZOLO REFRATTARI S.r.l.
Via Roma, 51 – 13045 Lozzolo





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Il settore 3.5 in Provincia di Vercelli

Le aziende ricadenti nel settore 3.5 in Provincia di Vercelli sono n. 3:

- SANC S.p.A. – Stabilimento di Gattinara (Gattinara)
- REFRATTARI MOTTA S.r.l. (Lozzolo)
- LOZZOLO REFRATTARI S.r.l. (Lozzolo)

La definizione dell'attività 3.5 (D.Lgs. 59/05, Allegato I) è la seguente:

Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Il settore 3.5 in Provincia di Vercelli

Delle n. 3 aziende precedentemente nominate, solo n. 1 (SANAC S.p.A.) ricade anche nell'ambito dell'Emissions Trading (Protocollo di Kyoto), con quote assegnate per l'emissione di gas ad effetto serra. Le restanti n. 2 aziende non sono sottoposte all'ETS, in virtù della differenza di definizione dell'attività 3.3 contenuta nella Direttiva 2003/87/CE:

Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³

Le n. 2 aziende ubicate in Lozzolo non presentano capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno.



Il settore 3.5 in Provincia di Vercelli

Da fonte Confindustria Assopiastrelle si evince che complessivamente i n. 3 impianti rappresentano a livello nazionale le seguenti quote:

	Aziende	Occupati	Produzione
Italia	37	2216	502.115
Vercelli	3	170	70.382
%	8,11%	7,67%	14,02%



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Il settore 3.5 in Provincia di Vercelli

SANAC S.p.A. è una società appartenente all'ILVA, quindi Gruppo Riva Acciai. Produce quasi esclusivamente refrattari destinati all'impiego nell'industria siderurgica.

Refrattari Motta S.r.l. e Lozzolo Refrattari S.r.l. sono invece aziende familiari, che producono refrattari impiegati sia in campo civile (camini e forni), sia industriale (ciminiere).

Negli ultimi anni il settore ha risentito della crisi economica in maniera significativa.

In particolare ne hanno risentito le aziende con struttura interamente locale, che si sono viste aggredire dai prodotti provenienti da paesi extra europei, talvolta prodotti da multinazionali con unità produttive ubicate nei paesi dell'Est asiatico.

Il 2012 non è iniziato sotto i migliori auspici: una delle 3 aziende sta osservando n. 4 settimane di cassa integrazione con spegnimento totale dei forni.

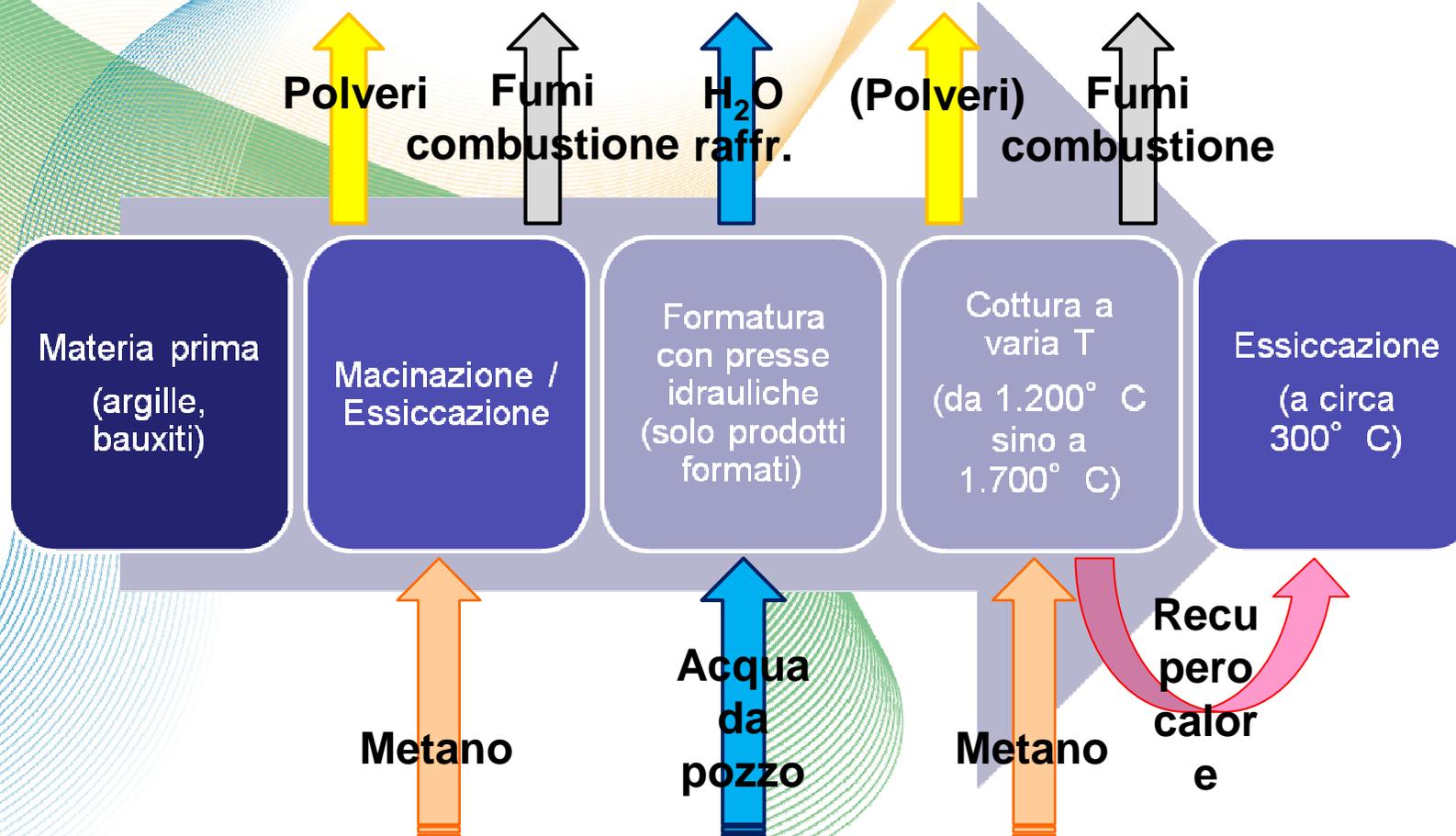




MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Il ciclo produttivo (ciclo tipo)





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA

Precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 59/05 ed alla relativa autorizzazione integrata ambientale, le aziende esercivano l'attività essendo in possesso di:

	Emissioni in atmosfera	Scarico idrico	Emungimento pozzi	Smaltimento rifiuti
SANAC	X	X	X	X
MOTTA	X	X	X	
LOZZOLO	X	X	X	





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



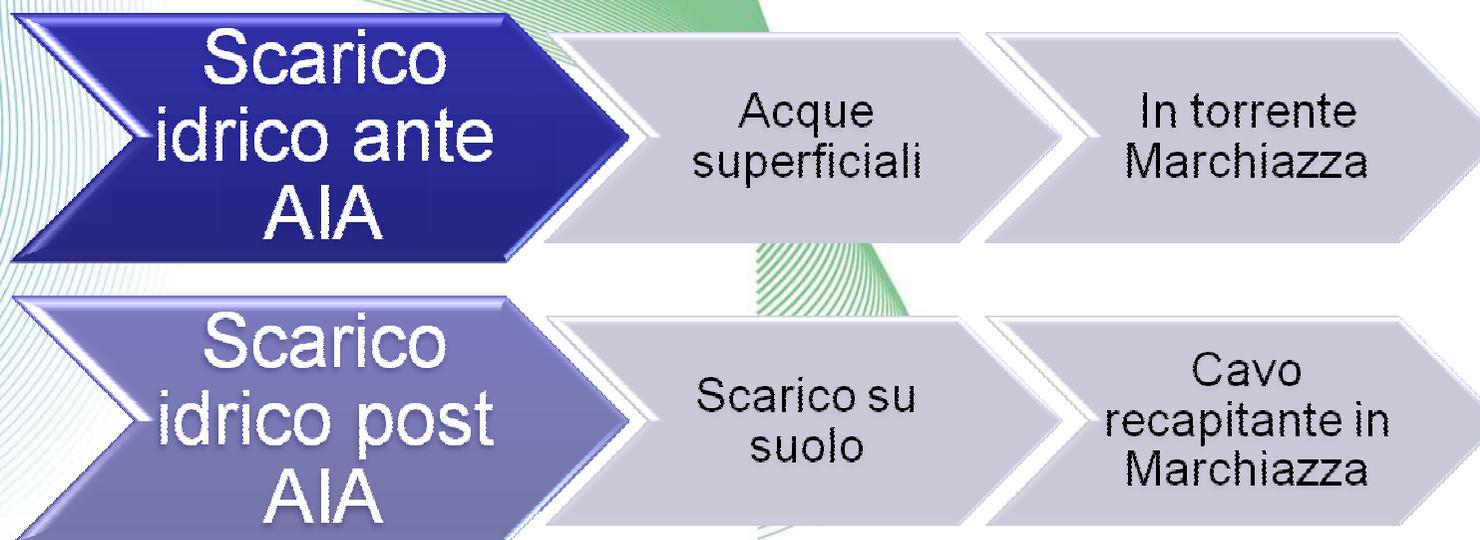
Cosa è cambiato passando in AIA

- lo scarico idrico -

Le concentrazioni autorizzate



Con l'autorizzazione integrata ambientale, le aziende hanno sostituito quanto visto nella pagina precedente con l'unico estremo rilasciato ai sensi del D.Lgs. 59/2005, con una significativa variazione:





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Tale variazione si ripercuote sui limiti di concentrazione degli effluenti come esposto nella tabella seguente:

Sostanza (esempi)	Acq. Sup.	Su suolo	Diff.
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	15	15	-80%
BOD ₅ (come O ₂)	40	20	0%
Cloruri	1.200	200	-83%
COD (come O ₂)	160	100	-80%
Cromo totale	2	1	-90%
Fenoli	0,5	0,1	-80%
Ferro	2	2	0%
Fluoruri	6	1	-83%



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Sostanza (esempi)	Acq. Sup.	Su suolo	Diff.
Fosforo totale (come P)	10	2	-80%
Nichel	2	0,2	-90%
pH	5,5-9,5	6 – 8	
Rame	0,1	0,1	0%
Solfati (come SO ₄)	1.000	500	-50%
Solfiti (come SO ₃)	1	0,5	-50%
Solfuri (come H ₂ S)	1	0,5	-50%
Solidi sospesi totali	80	25	-69%
Tensioattivi totali	2	0,5	-75%



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Caso particolare

Il passaggio da autorizzazione allo scarico idrico in corpo superficiale a dispersione su suolo ha comportato per n. 1 azienda un superamento di limite allo scarico sul parametro “fluoruri”, il cui limite è passato da 6 mg/l a 1 mg/l.

Ciò ha implicato per l'azienda lo svolgimento di un **piano di monitoraggio particolare**, con ulteriore **indagine idrogeologica** atta a dimostrare la non antropicità dell'origine dell'inquinamento.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Autocontrolli

Le aziende non hanno variato la periodicità degli autocontrolli (n. 2 controlli annuali sui parametri concordati in sede di definizione del PMC).

Le modalità burocratiche di gestione sono rimaste uguali:

- preavviso di esecuzione di almeno 15 giorni,
- trasmissione degli esiti (in n. 2 casi), o
- tenuta a disposizione (in n. 1 caso).



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Le acque di prima pioggia

Tutti gli impianti del settore 3.5 in Provincia di Vercelli sono di tipo esistente all'entrata in vigore del D.Lgs. 59/05 (e del precedente D.Lgs. 372/99).

Essi hanno dovuto attuare il Piano di Prevenzione e di Gestione delle acque meteoriche di prima pioggia, in quanto assoggettati all'AIA. In n. 1 dei n. 3 casi tale adempimento si sarebbe comunque successivamente applicato (Regolamento Regionale n. 1/R del 20.02.2006 e s.m.i. – Attività di cui al punto 5 “*i depositi e gli impianti soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti*”).



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico idrico -



Le acque di prima pioggia

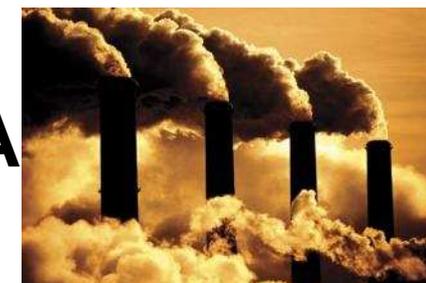
Gli adempimenti sono consistiti nell'impermeabilizzare e dotare di dispositivi di disoleazione le aree di rifornimento carburante automezzi (n. 2 casi) e nel ricavare separazioni parziali delle reti di raccolta della varie tipologie di acque prima della loro confluenza alla dorsale che convoglia all'impianto centrale di trattamento acque (n. 1 caso).



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico in atmosfera -



Le concentrazioni autorizzate

L'attività 3.5 è caratterizzata dall'emissione di **polveri**. Il limite di 10 mg/Nm^3 preesistente non ha subito variazioni, se non per modifiche alle portate nominali, nel cui caso la concentrazione è stata riproporzionata per mantenere costante il flusso di massa limite autorizzato.

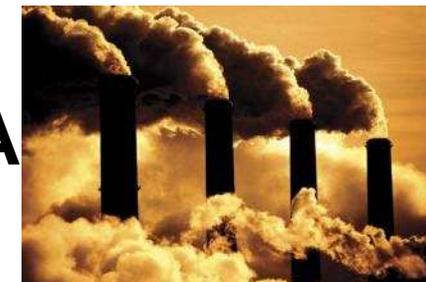
Ai camini connessi ad **impianti di combustione** sono stati assegnati limiti di emissione sui parametri NO_x e CO, tipicamente di 150 mg/Nm^3 e 100 mg/Nm^3 . Tali limiti non hanno avuto ripercussioni negative sulla gestione aziendale.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico in atmosfera -



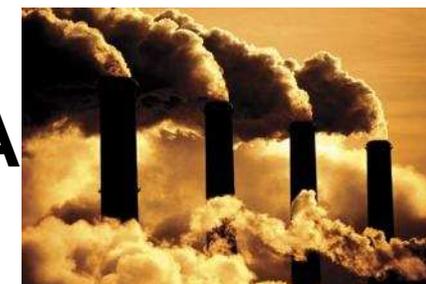
Gli autocontrolli

La periodicità degli autocontrolli prescritta ha mantenuto quanto tipicamente già in essere per gli impianti di depolverazione: periodicità di 3 ANNI.

Per gli impianti di combustione la periodicità è stata intensificata, passando in genere da 3 anni ad 1 ANNO.

Ai punti di emissione connessi ad impianti di combustione è stato inoltre prescritta la determinazione del parametro CO, precedentemente non richiesto.





Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico in atmosfera -

Gli autocontrolli

A livello di rapporti con gli enti, si è mantenuta la tipica procedura:

Fase	Ante AIA	Post AIA
Avviso esecuzione	15 gg	15 gg
Trasmissione esiti	----	15 ÷ 30 gg
Anomalie	8 ore	8 ore



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - lo scarico in atmosfera -



Le prescrizioni impiantistiche

In ciascun impianto IPPC del settore, è stata prescritta l'adozione pilota di rilevatori in continuo dell'efficienza dei filtri a maniche (pressostati differenziali o rilevatori di polveri).

Gli impianti di combustione hanno potenze singole inferiori a 6 MW, per cui in nessun caso è stato prescritta l'installazione di analizzatori in continuo dei fumi di combustione.

Sull'unico punto di emissione contenente composti organici, e dotato di sistema di abbattimento a post-combustore, è stata prescritta, in aggiunta al sensore continuo della temperatura, l'installazione di un'unità di memorizzazione dei dati acquisiti.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - la gestione dei rifiuti -



Da un mero punto di vista gestionale, nulla è cambiato nella matrice riguardante la gestione dei rifiuti.

Da un punto di vista strutturale, le aree di stoccaggio dei rifiuti sono state coperte o, nel caso di cassoni carrabili, questi ultimi sono stati dotati di coperture mobili.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - II PMC ed il Report annuale -

Il Piano di Monitoraggio e Controllo ed il Report annuale

Dal punto di vista gestionale, la maggiore novità è rappresentata dal Report annuale da trasmettersi alla data del 31 maggio di ogni anno, in cui, com'è noto, si riepilogano organicamente gli esiti dell'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato e prescritto in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Cosa è cambiato passando in AIA - II PMC -

Il Piano di Monitoraggio e Controllo ed il Report annuale

Rispetto a quanto comunicato in precedenza, si osserva quanto segue:

Aspetto	Ante AIA	Post AIA
Movimentazione materie prime	No	Sì
Prelievo idrico	Sì	Sì
Scarico idrico	Sì	Sì
Emissioni in atmosfera	Sì	Sì
Consumo energetico	No	Sì
Gestione dei rifiuti	Sì	Sì
Calcolo e confronto benchmark	No	Sì

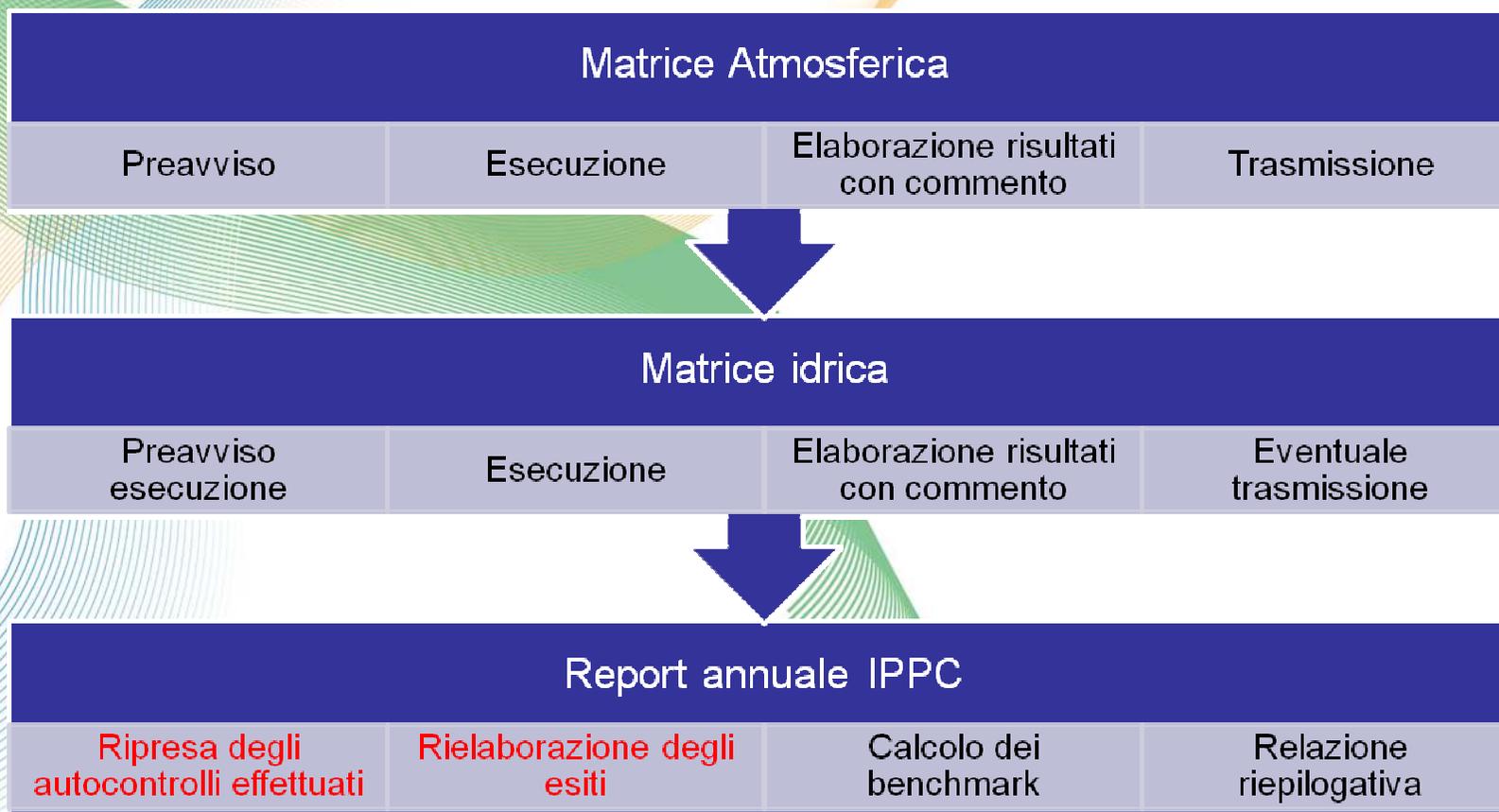




MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Osservazione sul peso della gestione burocratica





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Osservazione sul peso della gestione burocratica

Proposta

Premesso che la trasmissione degli esiti degli autocontrolli

- **impegna l'azienda (direttamente o indirettamente) nell'elaborazione della relazione e relativa trasmissione**
- **espone l'azienda ad eventuali inadempimenti (termine di 15 giorni dal campionamento eccessivamente ristretto, ma anche 30, in certi periodi, è rischioso)**

Premesso che gli enti di controllo

- **ricevono il preavviso di 15 giorni della data di svoglimento**
- **ricevono gli esiti dei monitoraggi in sede di report annuale**
- **ricevono comunque nelle 8 ore successive al rilevamento dell'eventuale anomalia la relativa comunicazione**



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Osservazione sul peso della gestione burocratica

Proposta

Le aziende del settore 3.5 propongono che sia eliminato l'obbligo di trasmissione degli esiti degli autocontrolli, e che sia sostituito dall'obbligo di detenzione in azienda dei rapporti di prova, a disposizione per le eventuali visite degli enti di controllo, e che la trasmissione avvenga in allegato al report annuale, che funge anche da relazione di presentazione degli esiti del monitoraggio.

A garanzia della corretta effettuazione degli autocontrolli (sia metodologica, che temporale), le aziende ritengono che tale procedura possa eventualmente essere vincolata all'impiego di laboratori accreditati secondo la norma UNI EN ISO 17025.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Nota sul rapporto con gli enti di controllo

Le aziende IPPC, che eserciscono l'attività in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, sono aziende

- ✓ **Conosciute alle autorità competenti**
- ✓ **Visitate dalle autorità competenti, sia in fase di istruttoria, sia nel corso di validità dell'AIA (2 visite nei 5-6-8 anni di validità, per la Provincia di Vercelli)**
- ✓ **Di cui le autorità competenti ricevono informazioni periodiche, per lo meno grazie al Report annuale.**

Si può ragionevolmente escludere che si tratti di aziende dolosamente inadempienti sotto il profilo della tutela ambientale.

Consapevoli di quali siano le disposizioni di legge, e delle sanzioni previste nei casi di inadempienze, le aziende e Confindustria, che le supporta, sono a richiedere alle autorità competenti, per lo meno in via informale, di applicare un approccio discrezionale, che consenta di evitare pesanti ripercussioni penali (quale può essere una diffida penale con sanzione) in occasione di violazioni puramente formali e non sostanziali.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



L'analisi energetica

In n. 1 caso, l'AIA prevede la conduzione triennale di audit energetico, finalizzato all'individuazione di opportunità di riduzione dei consumi energetici.

Presentiamo quanto sinteticamente effettuato dall'azienda SANAC S.p.A. – Stabilimento di Gattinara, la cui analisi potrà essere approfondita a seguito del completamento dell'installazione dei misuratori di metano sulle singole utenze principali e sugli insiemi di utenze secondarie.

